

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO N. 2026S2

*TECNOLOGO DI RICERCA DI PRIMO LIVELLO PRESSO
L'UFFICIO TRATTAMENTI ECONOMICI E WELFARE (ARU)*

SCADENZA: 11 FEBBRAIO 2026

Sommario

Art. 1 – Contesto lavorativo	3
Art. 2 – Profilo professionale, attività e competenze	3
Art. 3 – Requisiti di ammissione	4
Art. 4 – Termini e modalità di presentazione della domanda	6
Art. 5 – Contenuto della domanda	7
Art. 6 – Allegati alla domanda	9
Art. 7 – Domande dei concorrenti di cittadinanza non comunitaria	9
Art. 8 – Commissione giudicatrice	9
Art. 9 – Punteggi	9
Art. 10 – Prove d'esame	10
Art. 11 – Documenti di riconoscimento	11
Art. 12 – Titoli di preferenza	11
Art. 13 – Formulazione e approvazione della Graduatoria	11
Art. 14 – Costituzione del rapporto di lavoro, trattamento economico e sistema di <i>welfare</i>	12
Art. 15 – Assunzione in servizio	13
Art. 16 – Norma di salvaguardia o di rinvio	13
Art. 17 – Trattamento dei dati personali	14
Art. 18 – Responsabile del Procedimento amministrativo	14
Art. 19 – Contatti	14

Art. 1 – Contesto lavorativo

L'Università degli Studi di Padova offre un contesto di lavoro dinamico in un Ateneo dai "grandi numeri", con oltre 70.000 studentesse e studenti, 2.700 unità di personale docente e 2.800 unità di personale tecnico-amministrativo. L'organizzazione dell'Ateneo è articolata in Amministrazione centrale, Dipartimenti, Scuole e Centri ed è distribuita su un campus diffuso: oltre alla sede centrale di Padova, l'Università è presente in numerose sedi sul territorio (ad esempio Legnaro, Treviso, Vicenza).

L'Ateneo si distingue per una forte vocazione internazionale e interdisciplinare, riflessa in una didattica e una ricerca d'eccellenza con corsi offerti in più lingue e collaborazioni accademiche in tutto il mondo. La comunità universitaria promuove inoltre valori fondamentali come l'inclusione, la sostenibilità ambientale e l'innovazione, affermando una cultura aperta basata su principi universali di rispetto, libertà e crescita condivisa in coerenza con il suo storico motto "*Universa universis patavina libertas*".

Art. 2 – Profilo professionale, attività e competenze

L'Università degli Studi di Padova, in applicazione dell'art. 24-bis della Legge 30.12.2010, n. 240, e del C.C.N.L. del 19.04.2018, in quanto compatibile, indice il Concorso pubblico n. 2026S2, per esami, al fine di reperire n. 1 Tecnologo di Ricerca di primo livello (categoria stipendiale EP1), da assumere mediante contratto di lavoro a termine, a tempo pieno, per n. 36 mesi, presso il Settore Welfare dell'Ufficio Trattamenti Economici e Welfare (UTEW), dell'Area Risorse Umane - (ARU), con particolare riferimento alla gestione ed al supporto tecnico-amministrativo all'Asilo Nido di Ateneo "Milla Baldo Ceolin". Si precisa altresì che l'attività verrà svolta principalmente presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - (FISPPA), con possibilità di interventi continuati presso la sede dell'Asilo Nido di Ateneo "Milla Baldo Ceolin".

Il presente Bando di Concorso è disponibile online alla seguente pagina del Sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2026S2>.

La posizione da coprire prevede lo svolgimento delle seguenti **attività**:

- organizzazione e coordinamento, in collaborazione con il Comitato scientifico del Nido "Milla Baldo Ceolin", delle azioni di ricerca relative a:
 - innovazioni in materia di pratiche educative di eccellenza nell'area dei servizi "zero-tre" alla luce dei più recenti riferimenti normativi, nazionali e internazionali,
 - fattori che costituiscono la qualità di un servizio educativo di eccellenza e sui relativi processi educativo-formativi-valutativi che ne sostengono lo sviluppo,
 - condizioni e processi educativi che favoriscono lo sviluppo armonico dei bambini e delle bambine in età "zero-tre", che ne favoriscono gli apprendimenti, liberandone il potenziale nelle diverse aree dello sviluppo,
 - condizioni e processi che costituiscono il core competence di una formazione teorico-pratica universitaria di qualità, del profilo dell'educatore dei servizi educativi "zero-tre";
- garantire la coerenza e sostenibilità delle azioni di ricerca sopra citate con il progetto pedagogico del nido, in collaborazione con i gruppi di ricerca dei Dipartimenti coinvolti dal Comitato Scientifico;
- progettazione, coordinamento e valutazione delle azioni formative del personale educativo e collegamento delle stesse alla rilevazione continua dei bisogni delle famiglie e dei bambini iscritti e alle azioni di ricerca di cui al punto precedente;

- contribuire alla realizzazione e al relativo monitoraggio della qualità pedagogico-educativa di tutte le diverse aree di azione del Nido e dei progetti educativi dei singoli bambini;
- garantire l'attuazione e l'aggiornamento continuo del Progetto pedagogico attraverso la cura costante della programmazione educativa;
- curare il funzionamento dell'équipe educativa, svolgendo la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori e del personale ausiliario, concorrendo all'arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all'impegno educativo;
- curare l'organizzazione, il monitoraggio, la gestione del tirocinio degli studenti, anche in relazione con eventuali percorsi di ricerca avviati e promossi dal Comitato Scientifico;
- coadiuvare la corrispondenza fra il funzionamento degli assetti organizzativi e gestionali, di responsabilità SPES, con l'offerta educativa del Nido;
- garantire il coordinamento fra l'Ente SPES e il Comitato scientifico di Ateneo, al fine di promuovere e salvaguardare l'identità di Nido di Ateneo "Milla Baldo Ceolin" e la coerenza della declinazione nella pratica educativa del Progetto pedagogico.

Per lo svolgimento di tali attività si richiedono le seguenti **capacità professionali, conoscenze e competenze**:

- conoscenza specifica, anche mediante esperienza, nel settore dell'educazione dei bambini in età "zero-tre", dell'organizzazione e del coordinamento di servizi "zero-tre";
- capacità di coordinamento e gestione dell'équipe educativa e di organizzazione di attività di formazione;
- conoscenza, anche mediante esperienza, di monitoraggio, coordinamento e gestione degli studenti tirocinanti in un servizio per la prima infanzia;
- conoscenza, anche mediante esperienza di lavoro in gruppi di ricerca multidisciplinari;
- conoscenza della lingua inglese (livello di riferimento "B2");
- conoscenze informatiche (Pacchetto Office ed elaborazione di grafici a partire da una matrice dati);
- disponibilità a trasferte nei servizi educativi di eccellenza italiani ed europei.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al Concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

a) Titolo di studio:

- Laurea magistrale ex D.M. n. 270/2004, classi: LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-85 - Scienze pedagogiche, LM-85 bis - Scienze della Formazione primaria, LM-92 - Teorie della comunicazione, LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education oppure Laurea specialistica ex D.M. n. 509/1999, equiparata ai sensi del D.I. 09.07.2009, classi: 56/S - Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, 87/S - Scienze pedagogiche, 101/S - Teoria della comunicazione oppure Diploma di Laurea del "vecchio ordinamento" ante D.M. 509/1999, equiparato ai sensi del D.I. 09.07.2009, in: Pedagogia, Relazioni pubbliche, Scienze della comunicazione, Scienze dell'educazione, Scienze della formazione primaria.
La Laurea ante D.M. n. 509/1999 in "Pedagogia" deve essere equiparata dall'Ateneo rilasciante alla Laurea Magistrale della classe LM-85 - Scienze pedagogiche.

La Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in “Relazioni pubbliche” deve essere equiparata dall’Ateneo rilasciante alle Lauree Magistrali della classe LM-92 - Teorie della comunicazione oppure LM-93 - Teorie e metodologie dell’e-learning e della media education.

La Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in “Scienze della comunicazione” deve essere equiparata dall’Ateneo rilasciante alle Lauree Magistrali della classe LM-92 - Teorie della comunicazione oppure LM-93 - Teorie e metodologie dell’e-learning e della media education.

La Laurea *ante* D.M. n. 509/1999 in “Scienze dell’educazione” deve essere equiparata dall’Ateneo rilasciante alle Lauree Magistrali della classe LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi oppure LM-85 - Scienze pedagogiche oppure LM-93 - Teorie e metodologie dell’e-learning e della media education.

Si precisa che i candidati in possesso di un **titolo di studio conseguito all’estero** possono partecipare al presente Concorso alle seguenti condizioni:

- se in possesso di una **dichiarazione di equipollenza** rilasciata da un Ateneo italiano, tale documentazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione;
- in caso contrario, i suddetti candidati sono ammessi con riserva, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e della normativa vigente in materia di riconoscimento dei titoli di studio esteri. Pertanto, dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di essere in possesso di un titolo di studio estero avente valore ufficiale nello Stato in cui è stato conseguito e, contestualmente, dovranno impegnarsi, qualora risultassero vincitori, a presentare **istanza di riconoscimento** del suddetto titolo entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale al Ministero dell’università e della ricerca.

La modulistica relativa alla richiesta di equivalenza del titolo di studio estero è reperibile nella [pagina web](#) ministeriale dedicata.

- b) Particolare qualificazione professionale e/o culturale in relazione alla tipologia dell’attività da svolgere:
- **Dottorato di ricerca nell’ambito delle Scienze dell’educazione e della formazione.**

Si precisa che i candidati in possesso di un **titolo di studio conseguito all’estero** possono partecipare al presente Concorso alle seguenti condizioni:

- se in possesso di una **dichiarazione di equipollenza** rilasciata da un Ateneo italiano, tale documentazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione;
- in caso contrario, i suddetti candidati sono ammessi con riserva, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e della normativa vigente in materia di riconoscimento dei titoli di studio esteri. Pertanto, dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di essere in possesso di un titolo di studio estero avente valore ufficiale nello Stato in cui è stato conseguito e, contestualmente, dovranno impegnarsi, qualora risultassero vincitori, a presentare **istanza di riconoscimento** del suddetto titolo entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale al Ministero dell’università e della ricerca.

La modulistica relativa alla richiesta di equivalenza del titolo di studio estero è reperibile nella [pagina web](#) ministeriale dedicata.

- c) Età non inferiore agli anni 18.
- d) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell’Unione Europea. Saranno ammessi al Concorso anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell’Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari

di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- e) Godimento dei diritti politici.
- f) Idoneità fisica all'impiego.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

1. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
2. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
3. adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono essere ammessi al Concorso, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. n. 487/1994, coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione.

I candidati sono ammessi al Concorso con riserva. L'esclusione dal Concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove. L'esclusione d'ufficio dal Concorso per difetto dei requisiti prescritti dal presente Bando sarà disposta dal Responsabile del Procedimento amministrativo e comunicata direttamente alla persona interessata.

Art. 4 – Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al Concorso, nonché i relativi allegati, devono essere presentati online, utilizzando la piattaforma Pica, disponibile alla pagina: <https://pica.cineca.it/unipd/tipologia/pta>.

La procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro il termine perentorio del giorno 11 febbraio 2026 alle ore 14:00.

La data di presentazione online della domanda di partecipazione al Concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, è possibile ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura online.

All'applicazione è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'Ente "Università di Padova". In alternativa, l'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un

indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente Bando.

Entro la scadenza di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità "bozza".

In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda.

In caso di accesso al sistema con un'altra modalità, invece, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti indicazioni:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota che consenta al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo, il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote, che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file ".pdf" generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES. Verrà generato un file con estensione ".p7m", che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica, apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale, impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate, mediante sottoscrizione della domanda, effettuando un upload della scansione del documento firmato manualmente, unitamente alla scansione di un valido documento di identità, a pena di esclusione dal Concorso.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

I candidati, cittadini non italiani, devono presentare domanda di partecipazione secondo le modalità e i termini indicati nella presente disposizione, fermo restando quanto previsto dall'art. 5 del presente Bando.

Per l'invio telematico della documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato ".pdf". I documenti non devono superare 30 MB di dimensione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda si considera regolarmente inviata esclusivamente a seguito dell'operazione di presentazione della stessa, che genera automaticamente l'e-mail di conferma di ricezione della domanda. Non sarà possibile concludere la procedura dopo la scadenza del Bando.

Art. 5 – Contenuto della domanda

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) il codice del Concorso alla quale intendono partecipare;
- e) la residenza (indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale) o il domicilio, se diverso dalla residenza, indirizzo PEC o un domicilio digitale, di cui il candidato è

l'intestatario, al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;

- f) la cittadinanza posseduta;
- g) se cittadino italiano: iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del Comune, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- h) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del Bando di Concorso, con l'indicazione dell'anno accademico in cui è stato conseguito e dell'Ateneo che lo ha rilasciato. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, il candidato dovrà seguire le indicazioni specificate nel succitato art. 2;
- i) il possesso dell'esperienza professionale e/o culturale in relazione alla tipologia dell'attività da svolgere: Dottorato di ricerca nell'ambito delle Scienze dell'educazione e della formazione;
- j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- k) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale;
- l) l'elenco dei titoli di preferenza, di cui al successivo art. 13, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso. Tali titoli saranno presi in considerazione solo qualora siano stati dichiarati nella domanda di partecipazione al Concorso, siano posseduti entro il termine ultimo per la presentazione della domanda stessa e siano stati riportati gli estremi del documento necessari all'Amministrazione per eventuali controlli;
- m) i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana dovranno inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Le suddette dichiarazioni saranno rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e sotto la propria responsabilità, dai cittadini italiani e dell'Unione europea ed extraeuropei regolarmente soggiornanti in Italia.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani o nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'Ordinamento italiano.

Al di fuori dei suddetti casi, i candidati effettueranno in domanda una semplice dichiarazione relativa agli stati, alle qualità personali e ai fatti richiesti. Al momento della costituzione del rapporto di lavoro, tali dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante certificazione rilasciata dalle competenti Autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'Autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000.

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 68/1999 e dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, gli aventi diritto dovranno fare esplicita richiesta riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, i candidati devono allegare alla domanda di partecipazione al Concorso

idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione medica pubblica, così da consentire alla Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al Concorso.

In applicazione della Legge n. 170/2010 e s.m.i., i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) potranno chiedere alla Commissione la sostituzione della prova scritta con un colloquio, oppure di usufruire di eventuali ausili tecnici per compensare le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, per lo svolgimento della suddetta prova, nonché di usufruire di un tempo aggiuntivo per lo svolgimento non eccedente il 50% del tempo assegnato per la prova stessa.

La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura online di domanda di partecipazione. L'adozione delle suddette misure sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice, sulla base della documentazione fornita dal candidato in domanda e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, svolto preliminarmente dall'apposita Commissione per la valutazione delle richieste di ausili e/o tempi aggiuntivi nelle Selezioni pubbliche per il reclutamento del Personale Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi di Padova.

La mancata produzione, da parte del candidato, della documentazione idonea a determinare lo stato di necessità, contenente tutte le informazioni necessarie per la valutazione della richiesta, varrà come rinuncia al corrispondente beneficio.

Art. 6 – Allegati alla domanda

La domanda di partecipazione deve essere corredata da:

1. fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale e in caso di accesso alla piattaforma Pica tramite SPID;
2. certificazione per eventuale richiesta di ausili o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove;
3. curriculum formativo e professionale, preferibilmente redatto in lingua italiana o inglese e in formato europeo.

Art. 7 – Domande dei concorrenti di cittadinanza non comunitaria

I concorrenti di cittadinanza non comunitaria sono tenuti a presentare la domanda con le modalità ed entro il termine stabiliti negli articoli precedenti.

Art. 8 – Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale e sarà composta secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei Tecnologi di ricerca a tempo determinato.

Art. 9 – Punteggi

Il Concorso è per esami. I punteggi per le prove d'esame sono complessivamente 60 e sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica "con anonimato";
- 30 punti per il colloquio.

Art. 10 – Prove d'esame

Le prove di esame consistono in:

- prova pratica “con anonimato”, che verterà sulla verifica delle seguenti conoscenze:
 - pedagogia dell'infanzia,
 - progettazione e valutazione degli interventi educativi,
 - metodologie e strumenti della ricerca educativa;
- colloquio, che verterà sulla verifica delle seguenti conoscenze:
 - pedagogia dell'infanzia,
 - metodologie e strumenti della ricerca educativa,
 - coordinamento gruppi di lavoro.

Verranno inoltre accertate della conoscenza della lingua inglese (livello “B2”) e le conoscenze informatiche di base (Pacchetto Office ed elaborazione di alcuni grafici a partire da una matrice dati).

Le prove si intendono superate con una votazione di almeno 21/30 (equivalente a 7/10) in ciascuna di esse.

A partire dalle **ore 14.00 del giorno 06.02.2026** saranno resi noti il calendario e le sedi delle prove d'esame, nonché le modalità di svolgimento delle prove stesse, tramite la pubblicazione di apposito avviso all'[Albo ufficiale di Ateneo](https://www.unipd.it/selezione-2026S2) nella sezione documenti della seguente pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2026S2>.

La pubblicazione del suddetto calendario avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Alle candidate che risulteranno impossibilitate al rispetto del suddetto calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, verrà assicurata la partecipazione alle prove di esame, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Ove possibile, le candidate interessate ne daranno tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento, così da consentire all'Amministrazione di pianificare per tempo i modi e i tempi atti a garantire la regolare partecipazione alle prove di esame.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal Concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora che verranno comunicati.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia al Concorso, quale ne sia la causa.

La durata delle singole prove sarà determinata dalla Commissione.

Sono ammessi al colloquio solo coloro che superano la prova pratica “con anonimato”.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, con l'indicazione del punteggio riportato nella prova pratica “con anonimato”, è affisso alla bacheca di Palazzo Storione, Riviera Tito Livio n. 6 - 35122 Padova, e inserito nella seguente pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2026S2>.

Al termine di ogni sessione giornaliera di colloqui, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto per coloro che hanno superato la prova stessa. L'elenco è affisso alla bacheca di Palazzo Storione, Riviera Tito Livio n. 6 - 35122 Padova, e inserito nella seguente pagina del sito web di Ateneo: <https://www.unipd.it/selezione-2026S2>.

Art. 11 – Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Art. 12 – Titoli di preferenza

Le categorie di cittadini che hanno preferenza, a parità di merito, sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti della professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da Sars Cov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero dei figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma
- h) gli atleti che hanno intrattenuti rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- j) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- k) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- l) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- m) minore età anagrafica.

Art. 13 – Formulazione e approvazione della Graduatoria

Espletate le prove, la Commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi. Il punteggio complessivo è dato dalla somma del voto conseguito nella prova pratica "con anonimato" e del voto conseguito nel colloquio.

Con l'osservanza, a parità di merito, delle norme sulle preferenze previste nel precedente articolo, con Decreto del Direttore Generale saranno approvati gli atti del Concorso, nonché la graduatoria generale di merito.

La graduatoria generale di merito, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, sarà pubblicata all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Padova.

Dal giorno successivo decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace e lo rimane per due anni dalla data di approvazione degli atti del Concorso, salvo proroghe disposte *ex lege*.

Non si dà luogo al rilascio di dichiarazioni di idoneità

Art. 14 – Costituzione del rapporto di lavoro, trattamento economico e sistema di *welfare*

Il vincitore avrà diritto alla retribuzione lorda annua corrispondente alla Categoria EP, Posizione economica EP1, del vigente C.C.N.L. Comparto "Istruzione e Ricerca" e alla quota accessoria, come specificata nel Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei Tecnologi di ricerca a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che saranno erogate esclusivamente tramite conto corrente bancario o postale.

Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Amministrazione può non procedere alla stipula del contratto.

La graduatoria potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni di Tecnologi a tempo determinato, esclusivamente con riferimento al medesimo livello e al medesimo profilo. Tutti gli altri aspetti del rapporto di lavoro dipenderanno dalle esigenze dell'Ateneo in relazione alla fattispecie concreta.

Per quanto non indicato si applica il Regolamento di Ateneo per il reclutamento e la disciplina dei Tecnologi di ricerca a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24-bis della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il candidato sarà invitato, a pena di decadenza ed entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, a sottoscrivere le dichiarazioni sostitutive, di cui al D.P.R. n. 445/2000, comprovanti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego come specificati nell'art. 2 del presente Bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto.

L'Amministrazione non procederà alla costituzione del rapporto di lavoro, nei confronti del vincitore, nell'ipotesi di superamento dell'età anagrafica massima prevista per il collocamento a riposo.

Al dipendente è attribuita la **retribuzione annua lorda di € 34.661,99¹**, comprensiva della 13^a mensilità. Alla retribuzione annua lorda si aggiunge una **quota accessoria** corrisposta annualmente, il cui importo è commisurato alla qualità della prestazione relativa all'attività oggetto del contratto, sulla base del giudizio espresso dai Responsabili delle attività. Verranno, inoltre, attribuiti gli altri emolumenti previsti dal vigente contratto collettivo nazionale.

In particolare, il sistema di retribuzione si compone principalmente delle seguenti voci:

- stipendio tabellare (trattamento fondamentale) come previsto dal C.C.N.L. attualmente vigente per l'area di riferimento:

AREA DI RIFERIMENTO	VALORI ANNUI SU 12 MESI (a cui aggiungere la 13 ^a mensilità)
Elevate Professionalità	euro 31.995,68

- quota accessoria commisurata alla qualità della prestazione relativa all'attività oggetto del contratto, sulla base del giudizio espresso dai Responsabili delle attività, fino ad un massimo del 20% della retribuzione annua lorda, pari a € 6.932,40.

¹ L'importo indicato è al netto del valore dell'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC), al momento ancora in fase di definizione.

L'Università degli Studi di Padova offre inoltre un sistema di Welfare completo che mira a migliorare il benessere delle persone e la qualità del lavoro. Per favorire l'equilibrio vita-lavoro, il personale assunto può usufruire di diversi vantaggi, tra cui:

- Conto Welfare di Ateneo individuale da utilizzare per l'acquisto di servizi e prodotti in diversi ambiti (range anno 2024: 503 € / 1.006 € netti);
- assistenza sanitaria integrativa;
- convenzioni sanitarie;
- lavoro agile o lavoro da remoto;
- buoni pasto;
- agevolazioni per i trasporti pubblici;
- agevolazioni e convenzioni per servizi educativi e culturali;
- iniziative per la salute e il benessere personale.

L'università degli Studi di Padova, garantisce un costante sviluppo professionale attraverso corsi di formazione riservati al personale interno. Per i dipendenti, è inoltre prevista una riduzione della contribuzione studentesca per la fruizione di alcuni corsi di studio: per maggiori informazioni, si rimanda alla seguente pagina del sito web di Ateneo <https://www.unipd.it/pa-110-lode>.

Art. 15 – Assunzione in servizio

Il candidato sarà assunto in prova per un periodo della durata di un mese di effettivo servizio non prorogabile. La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto, senza giustificato motivo, comporterà l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro. La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto comportano l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 16 – Norma di salvaguardia o di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Bando valgono, sempre se applicabili, le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel C.C.N.L. del Comparto "Istruzione e Ricerca", attualmente vigente, e nel relativo Regolamento di Ateneo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferme restando le disposizioni, di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente Decreto sarà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti di questo Ateneo e sarà reso pubblico mediante:

- pubblicazione sul Portale unico del reclutamento (InPA), all'indirizzo: www.InPA.gov.it;
- pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo, all'indirizzo: <https://protocollo.unipd.it/albo/viewer>;
- pubblicazione sul Sito web di Ateneo, alla pagina: <https://www.unipd.it/selezione-2026S2>.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla stessa data.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente Bando è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse al Concorso. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.unipd.it/privacy>.

Art. 18 – Responsabile del Procedimento amministrativo

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i., Responsabile del procedimento è il Dott. Cristian Poletti - Direttore dell'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo, Riviera Tito Livio n. 6, Padova (PD).

Art. 19 – Contatti

Per informazioni, è possibile contattare l'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo nei seguenti orari:

- da lunedì a giovedì dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle ore 16:30;
- venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00;

ai seguenti recapiti:

- telefono: 049 827 1562 - 3155;
- indirizzo e-mail: reclutamento.pta@unipd.it.

Per la segnalazione di problemi, esclusivamente di natura tecnica, contattare il supporto al [link supporto](#) indicato a piè di pagina della home page del portale PICA di CINECA.

Nel presente Bando le espressioni al maschile (es. "il candidato") sono adottate al solo fine di agevolare la lettura e si intendono riferite indistintamente a tutti i generi.
